

CRISI IN VALBELLUNA

Corsa per Ideal Standard con tre offerte vincolanti

La fabbrica nel mirino di realtà del settore: un'azienda e una cordata italiane e un colosso asiatico
Soddisfatta la Regione, dai sindacati cauto ottimismo. Per l'acquirente un tesoretto di 15 milioni

Tre offerte vincolanti di acquisto per lo stabilimento dell'Ideal Standard di Trichiana. Sono quelle arrivate sul tavolo dell'advisor Sernet, la società incaricata di trovare uno sbocco industriale per il sito produttivo di Borgo Valbelluna. Un bel segnale per i lavoratori trichianesi, rincuorati dal fatto che le offerte raccolte provengono tutte da realtà consolidate del settore, non da finanziari. **DALL'ANESE / PAGINA 15**



Lavoratori dell'Ideal Standard di Trichiana in corteo per salvare il loro stabilimento e il loro impiego

Tre offerte vincolanti per Ideal Standard In corsa un gruppo asiatico e due italiani

Il 27 gennaio le proposte saranno presentate dall'advisor al tavolo istituzionale regionale alla presenza dei sindacati

Paola Dall'Anese

BORGO VALBELLUNA

Tre offerte vincolanti di acquisto per lo stabilimento dell'Ideal Standard di Trichiana. Sono quelle arrivate, entro il 15 gennaio, sul tavolo dell'advisor Sernet, la società incaricata di trovare gli acquirenti per il sito produttivo di Borgo Valbelluna. Si tratta di due aziende italiane e una asiatica. La notizia è stata resa nota ieri direttamente dalla Regione Veneto, che sta seguendo da vicino questa partita ormai da molto tempo.

LE OFFERTE

Le offerte arrivano da un gruppo asiatico, da una cordata di imprese italiane e da un imprenditore anch'esso italiano. Le tre proposte vincolanti, è bene sottolinearlo, arrivano da aziende che operano nel settore della ceramica sanitaria. Un bel segnale per i lavoratori trichianesi, che vedono svanire lo spettro dell'acquisizione dello stabilimento da parte di

un gruppo finanziario. Una soluzione temuta da sindacati e lavoratori, visto come sono andate le cose in provincia quando sono arrivate le finanziarie. Sui nomi delle imprese interessate alla fabbrica di Borgo Valbelluna vige il massimo riserbo, almeno fino al primo incontro del tavolo istituzionale regionale in cui saranno presentati i tre piani industriali.

IL TAVOLO A VENEZIA

L'incontro istituzionale si svolgerà il 27 gennaio alle 10. Saranno presenti i sindacati di categoria, l'ersu, la Regione con la sua unità di crisi, l'advisor Sernet e Ideal Standard. In quella occasione saranno analizzati i piani industriali per il rilancio dell'ex Ceramica.

I COMMENTI DI ZAIA E DONAZZAN

Soddisfazione arriva dal presidente veneto Luca Zaia. «Apprendo con grande attenzione la notizia delle tre proposte industriali giunte all'advisor di Ideal Stan-

dard. E un'altra tappa in un cammino che va delineandosi. La Regione è impegnata al massimo affinché si giunga a una soluzione positiva per i lavoratori e il territorio. Ideal Standard è una realtà industriale fondamentale per Borgo Valbelluna e per l'intera provincia bellunese». «Prosegue senza rallentamenti il lavoro comune per una soluzione industriale al sito di Borgo Valbelluna. Anche il raggiungimento di questa tappa dimostra che l'impegno di tutti è massimo», ha sottolineato l'assessore al lavoro Elena Donazzan.

SINDACATI, AVANTI TUTTA

«Adesso inizia la vera partita per le reindustrializzazioni dell'ex Ceramica». Sono tutti convinti i segretari delle sigle sindacali di categoria nel commentare le tre proposte di acquisto. «L'arrivo di offerte non era per nulla scontato, anche se tutti noi lo speravamo», commenta Bruno Deola della Femca

Cisl. «Con queste proposte prende il via la parte più delicata di tutta questa operazione. Dovremo cioè scegliere la proposta migliore per il rilancio del sito produttivo. Attendiamo con ansia l'incontro del 27 gennaio per capire il tipo di offerte arrivate, quali siano i piani industriali, e quindi i volumi produttivi e occupazionali che le varie proposte presentano».

«Bene che si tratti di imprese che operano nel settore della ceramica e che siano tutte proposte industriali e non finanziarie», sottolinea anche Giorgio Agnoletto della Uiltec Uil. «L'interesse dimostrato nei primi tempi dal mondo industriale si è concretizzato in queste offerte, ma dovremo verificare cosa contengono», è cauta Denise Casanova della Filctem Cgil. Adesso l'importante sarà portare a casa una proposta che possa al meglio combinare rilancio industriale e conservazione dei posti di lavoro realizzandolo in tempi brevi. —